



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CURINGA

VIA MAGGIORE PERUGINO - 88022 CURINGA Cod. Fis. 92012940794

Cod. Mecc. CZIC82200V - TEL.0968/73087 - FAX 0968/739801

E-mail czic82200v@istruzione.it Pec czic82200v@pec.istruzione.it Sito www.curingascuola.edu.it

AGGIORNAMENTO DVR

Allegato al paragrafo relativo al rischio biologico.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SCOLASTICI E LA GESTIONE DEL RISCHIO DA COVID-19

CONSIDERATO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti sociali, e revisionato il 24 aprile 2020;

TENUTO CONTO del DPCM del 17 maggio 2020 ed i rispettivi allegati (in particolare l'Allegato 16);

VISTO il Protocollo d'Intesa "*Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli Esami conclusivi di Stato 2019/2020*", sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 15 maggio 2020;

VISTI il "*Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020, il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020 ed il Verbale n. 94 della seduta del CTS del 07 luglio 2020 (meglio conosciuto come documento "*Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico*");

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;

VISTO il Protocollo quadro "*Rientro in sicurezza*", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;

VISTO l'art. 83 della Legge 77/2020 in materia di "*Sorveglianza sanitaria eccezionale*" che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;

VISTO l'articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, come modificato dalla Legge 27/2020 che stabilisce che «Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero»;

VISTO il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del "*Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia*";

- VISTO** l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante “Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza”;
- VISTO** il Manuale operativo del 09/07/2020 (dal titolo “Suggerimenti operativi”) emanato dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria;
- VISTI** la circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, il rapporto ISS Covid-19 n. 19 del 13 luglio 2020, il rapporto ISS Covid-19 n. 25 del 15 maggio 2020, la Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 recante Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.
- VISTO** il “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19”, emanato il 6 agosto 2020 ad opera del Ministero dell’Istruzione;
- VISTI** i verbali del CTS n.82 del 28 maggio 2020, n. 94 del 7 luglio 2020, n.100 del 12 agosto 2020;

SI ELABORA IL SEGUENTE DOCUMENTO:

SOMMARIO

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
Introduzione	4
Definizioni	5
Rischio contagio da SARS-CoV-2	5
Integrazione al paragrafo del DVR relativo al rischio biologico	5
Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	6
Considerazioni di carattere generale	6
Misure di sistema	7
Misure organizzative	7
Misure di prevenzione e protezione	9
Indicazioni per l'Informazione e la Comunicazione	9
Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza	10
Misure specifiche – Controllo temperatura corporea e sorveglianza sanitaria eccezionale	10
PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 PER L'ISTITUTO SCOLASTICO	11
Premessa	11
Misure comportamentali	11
1. Comportamento dei lavoratori e degli studenti prima di recarsi a scuola	12
2. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori	12
3. Comportamento del lavoratore a scuola	12
4. Lavaggio delle mani – tastiere, chiavi e simili	13
5. Pulizia e disinfezione: Misure igienico-sanitarie	14
6. Dispositivi di protezione individuale	15
6. 1. Indicazioni per gli studenti con disabilità e per i loro insegnanti	16
6. 2. Indicazioni per la scuola dell'infanzia	16
6. 3. Indicazioni per gli spazi didattici delle Scuole Primarie e Secondarie: aule ordinarie	17
6. 4. Indicazioni per gli spazi didattici: Laboratori, aule attrezzate, palestre	18
6. 5. Indicazioni per gli spazi destinati alla refezione	19
7. Spazi comuni – sale riunioni – servizi igienici	19
8. Distributori di caffè e simili	20
9. Modalità di accesso dei visitatori (genitori, ecc.) – entrata e uscita degli allievi - ricreazione	20
10. Modalità di accesso dei fornitori e assimilabili	22
11. Cantieri aperti a scuola	23
12. Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili	23
13. Alunni in condizioni di fragilità	24
14. Impianti tecnologici	24
15. Comitato per l'applicazione del Protocollo	24
16. Gestione di una persona sintomatica a scuola	24
17. Aspetti informativi e formativi	26
18. Smaltimento mascherine, guanti e simili	27
19. Gestione dell'emergenza	27
Allegati	28

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Introduzione

L'attuale emergenza sanitaria correlata alla pandemia da SARS-CoV-2, oltre ad aver determinato una perdita insanabile di vite umane, rappresenta una situazione di emergenza globale, sociale e del lavoro.

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

La sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado è stata uno dei primi interventi adottati.

L'urgenza di tale decisione si è resa necessaria per favorire un immediato distanziamento fisico tra persone, quale elemento chiave per contrastare la circolazione del virus SARS-CoV-2 nella popolazione, in considerazione delle caratteristiche intrinseche di prossimità e aggregazione delle attività di apprendimento in ambito scolastico. È stato altresì considerato l'impatto che la mobilità per l'espletamento delle attività scolastiche ha complessivamente sulla mobilità della popolazione generale.

La sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado è stata tra le misure più complesse e dolorose proprio per l'impatto su un asse vitale della società; tuttavia tale sacrificio ha contribuito in maniera essenziale al contenimento della pandemia, consentendo di limitare il rischio di comunità e raggiungendo i risultati fino ad ora ottenuti. Va altresì ricordato che la chiusura delle scuole è stata un'iniziativa precoce e comune a livello internazionale (si calcola che 1,5 miliardi di studenti al mondo hanno subito l'interruzione delle attività scolastiche) e una riapertura anticipata in alcuni Paesi ha portato a dover riconsiderare la scelta fatta troppo precocemente.

Secondo la classificazione del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un livello di rischio integrato **medio-basso** ed un rischio di aggregazione **medio-alto**. L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori produttivi secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione** quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione; pertanto, nella fase di mitigazione delle misure contenitive, molti Paesi europei, come l'Italia, hanno deciso di portare a conclusione l'anno scolastico attraverso lo strumento della didattica "a distanza".

Tuttavia la stessa aggregazione rappresenta la forza e l'energia propulsiva del sistema educativo; la sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale di bambini e ragazzi, determinando al contempo un'interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro scolastici (non sanitari), l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia dal virus SARS-CoV-2, nonché strumenti utili per una gestione dei vari aspetti.

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle Istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In

ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Dirigente Scolastico (nella sua veste di datore di lavoro) deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; in tal senso, anche la semplice diffusione interna delle informazioni e delle raccomandazioni prodotte esclusivamente da Soggetti istituzionali costituisce uno strumento utile al contrasto dell'epidemia.

Definizioni

Con il termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona VIRUS Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Rischio contagio da SARS-CoV-2

Il rischio di contagio da SARS-CoV-2 in occasione del lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- Esposizione (probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative) – “medio-bassa” per l’ambito scuola;
- Prossimità (caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale tra lavoratori) – “media” per l’ambito scolastico;
- Aggregazione (tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori) – “alta” per l’ambito scolastico.

La matrice del rischio considera l’esposizione e la prossimità come elementi base per la valutazione del rischio contagio e il livello di rischio ottenuto viene moltiplicato per il fattore d’aggregazione (1,3). **L’INAIL ha classificato l’Istruzione (codice ATECO 2007 “P”) con un rischio “medio-basso (3-4)”.**

Integrazione al paragrafo del DVR relativo al rischio biologico

Il sistema di prevenzione scolastico, implementato ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce l’ambito naturale in cui inserire la valutazione e la gestione del rischio connesso all’attuale emergenza pandemica, con l’imprescindibile coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione (R-ASPP, MC, RLS, etc.), così come previsto dal DPCM del 17/5/2020 e dal Protocollo condiviso dalle Parti sociali del 24/4/2020 allegato allo stesso DPCM.

È necessario adottare quindi una serie di azioni atte a prevenire il rischio a scuola e, più in generale, la diffusione dell’epidemia.

In tal senso possono essere adottate:

- Misure di sistema;
- Misure organizzative (spazi di lavoro, modalità ed orari di lavoro, ecc.);
- Misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, misure comportamentali, DPI, ecc.)
- Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici (ad es. il controllo responsabile del proprio stato di salute prima degli accessi a scuola, la sorveglianza sanitaria eccezionale per i soggetti “fragili”, etc.).

L’applicazione gestionale di tali misure è demandata ad un documento organico, aggiornabile e condiviso con le figure della prevenzione, che chiameremo **Protocollo di gestione del rischio Covid-19 per l’istituto scolastico**, che costituisce un allegato, connesso al contesto emergenziale, del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Ai fini di una corretta applicazione e rispetto delle misure di prevenzione previste dal Protocollo in oggetto, dovrà essere data adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono alla scuola

(studenti, genitori, fornitori, ecc.) attraverso le modalità più idonee ed efficaci (circolari, videoconferenze, segnaletica, ecc.).

Di seguito verranno esplicitate queste misure ed i contenuti generali del *Protocollo Covid-19* per l'ambito scolastico, che prenderà a riferimento la situazione attuale delle scuole, ma che può costituire l'ossatura dei Protocolli successivi, integrati al mutare degli scenari e dell'evolversi dell'emergenza in atto.

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Vengono elencate di seguito alcune misure organizzative, definite al fine di limitare i contatti tra le persone e ridurre le occasioni di aggregazione, e gestionali, proposte al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro, variabili a seconda delle peculiarità dell'ambito scolastico.

Considerazioni di carattere generale

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha introdotto in data 15 maggio i “*Criteri generali per i Protocolli di settore*” che, pur calati nella specificità di ciascun settore, rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera. È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:
1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste.
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento).
3. L'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto), in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto.
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani.
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso.
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici.
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione.
9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Ferma restando l'evoluzione epidemiologica che dovrà essere valutata nell'imminenza della riapertura, di seguito vengono proposte misure di mitigazione del rischio coerenti con i criteri sopra riportati.

Misure di sistema

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte, in quanto richiedono un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.

Le caratteristiche di un patrimonio edilizio scolastico non sempre adeguato per caratteristiche strutturali e concezione potrebbero non consentire di ospitare contemporaneamente tutta la popolazione scolastica, garantendo le indicazioni di distanziamento.

Ulteriore elemento di criticità risiede nell'insufficienza delle dotazioni organiche del personale della scuola.

Ciò potrebbe comportare la necessità di rimodulare alcuni aspetti regolamentari e didattici relativi all'organizzazione scolastica che richiederanno apposite, seppur transitorie, modifiche in capo all'amministrazione scolastica centrale (es. ridefinizione monte ore delle discipline scolastiche, implementazione fondi per il miglioramento dell'offerta formativa, etc.).

Misure organizzative

In relazione alle caratteristiche strutturali della sede scolastica, agli spazi esterni ed interni all'edificio funzionali all'accesso (atri, corridoi, scale, ecc.), vanno stabilite le modalità di entrata e uscita dalla sede scolastica sia del personale che dell'utenza (studenti e genitori) e di altri visitatori (fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici di bevande, ecc.), che possono essere anche diversificate.

Vanno regolamentate le attività e le situazioni che possono dar luogo ad assembramenti (vedi *Protocollo Covid-19*, punti 7 e 8).

Ove possibile, deve essere mantenuto il ricorso allo *smart working* (lavoro agile) o modalità assimilabile (caso degli insegnanti), con particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature e software conosciuti e all'organizzazione dell'attività lavorativa giornaliera (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 10).

Deve essere costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione e protezione adottate (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 15).

Va adottata una procedura per gestire i casi di lavoratori che si ammalano durante il lavoro o che sono stati a contatto con persone ammalate (vedi *Protocollo Covid-19*, punti 16 e 19).

Va organizzata la raccolta differenziata dei DPI anti-contagio Covid-19 (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 18).

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **distanziamento fisico** rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.

Saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti, sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia).

Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Il distanziamento fisico richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che, pertanto, dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti. Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e delle possibili collaborazioni con il territorio, sulla base di specifici accordi, al fine di aumentare gli spazi didattici complessivi.

Sarà altresì necessaria un'analisi attenta della dotazione organica finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.

Il layout delle **aula** destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

L'Istituzione potrà definire, in virtù dell'autonomia scolastica, modalità di alternanza/turnazione/didattica a distanza proporzionate all'età degli alunni e al contesto educativo complessivo. In particolare, per la Scuola secondaria di I grado, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica, ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie dell'Istituto. Per le Scuole ad indirizzo musicale, per gli Istituti coreutici musicali le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale (2 mt.).

Negli **spazi comuni**, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, bisognerà privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo **spazio esterno** quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Il consumo del **pasto a scuola** rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario, in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento.

Anche per la refezione le singole realtà scolastiche dovranno identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.

I locali scolastici destinati alla didattica dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un ricambio

d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

Misure di prevenzione e protezione

Devono essere adottate specifiche misure di prevenzione primaria, a maggior precisazione di quanto già previsto dai DPCM e dalle Ordinanze regionali per la popolazione in genere e dalle indicazioni del Ministero della Salute, in particolare per quanto riguarda il lavaggio delle mani, la pulizia e l'areeggiamento dei locali (vedi *Protocollo Covid-19*, punti 4, 5 e 14).

Nel caso siano aperti cantieri a scuola, devono essere definite e condivise con le ditte appaltanti adeguate misure di prevenzione (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 12).

Va progettata ed attuata un'azione informativa e formativa rivolta a tutto il personale e va garantita l'informazione dell'utenza; in particolare le azioni rivolte al personale devono essere contestualizzate, adattate all'ambito scolastico e tener conto della percezione del rischio, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le sue caratteristiche (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 17).

Devono essere adottate misure di prevenzione secondaria, connesse al ruolo e alle azioni in capo al Medico Competente, ove nominato, in particolare in relazione al rientro al lavoro di personale guarito da SARS-CoV-2 (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 13).

Devono essere definite misure di protezione chiare, adottabili e di cui sia possibile verificare l'applicazione (anche a campione), anche ad integrazione di quelle già previste dai DPCM e dalle Ordinanze regionali per la popolazione in genere (vedi *Protocollo Covid-19*, punto 6)

È raccomandato tra le misure opportune, l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI. Il CTS, sin dalla seduta n. 92 del 02/07/2020, ne ha fortemente consigliato "l'adozione da parte di tutti gli studenti ultraquattordicenni, di tutto il personale scolastico docente e non docente, di tutti i genitori degli alunni.

Indicazioni per l'Informazione e la Comunicazione

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Sarà utile prevedere un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento, finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Si suggerisce di organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicità.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Si riporta di seguito una proposta di "Cinque Regole" per promuovere campagne di comunicazione sul rientro a scuola in sicurezza.

Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

Misure specifiche – Controllo temperatura corporea e sorveglianza sanitaria eccezionale

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola **NON** è necessaria la rilevazione della temperatura corporea, ma è assoluta facoltà del personale scolastico effettuare tale rilevazione.

La temperatura corporea sarà verificata attraverso l'acquisizione di idonea dichiarazione relativa allo stato di salute fornita dal personale scolastico e dal personale esterno.

Tale autodichiarazione deve essere richiesta ad ogni accesso delle persone (è esclusa cioè la richiesta periodica o "una tantum"). Nel caso del solo personale scolastico, la conoscenza accertata del Protocollo in vigore e degli obblighi in capo ai lavoratori di cui all'art. 20 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i. può essere assunta come alternativa alla compilazione quotidiana dell'autocertificazione.

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. nel Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".
3. nel Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
4. nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
5. nell'art. 83 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

Di seguito viene presentato il Protocollo per l'istituto, personalizzato in relazione alle specificità e al contesto organizzativo ed ambientale della scuola, studiato ed elaborato **al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 nell'ambiente di lavoro scolastico**. È composto da alcune premesse, 19 punti (aumentabili in base alle necessità), che riprendono e definiscono più precisamente le misure di prevenzione e protezione descritte più sopra, e da 20 allegati.

Lo scenario può mutare in conseguenza di nuove disposizioni normative (DPCM, decreti e ordinanze del MI, ordinanze regionali, ecc.) e richiedere tempestivamente un aggiornamento del Protocollo.

Certamente lo scenario sarà completamente diverso con la prevista ripresa delle attività didattiche ed eventualmente, in base alle indicazioni ministeriali, sarà effettuata una revisione del Protocollo.

Come detto in premessa, il Protocollo è un documento di carattere gestionale, da allegare al DVR scolastico, e deve dunque contenere scelte chiare, concrete, praticabili e verificabili, strettamente collegate alle caratteristiche e alle specificità del singolo contesto scolastico, anche tenendo conto delle diverse realtà strutturali, ambientali e organizzative delle varie sedi o plessi su cui è distribuita l'Istituzione scolastica.

Premessa

Il presente documento descrive le **misure operative per il contenimento e il contrasto della diffusione dell'epidemia Covid-19** adottate dall'Istituto Comprensivo di Curinga (successivamente indicato come "Istituto"), classificato come ambiente di lavoro non sanitario.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Gli USR e l'Amministrazione centrale dovranno assicurare il necessario supporto ai dirigenti delle istituzioni scolastiche nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Il Ministero attiverà un servizio dedicato di help desk per le istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, prenotazioni di chiamata e tramite il numero verde 800903080 attivo dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, con funzioni di front office, al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo.

La dovuta premessa è rappresentata dall'art. 20 del D.lgs. 81/2008 (Allegato 1).

Questa precisazione è importante e richiama in particolare all'obbligo da parte dei lavoratori (tra l'altro sanzionabile) di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza", quindi anche il fatto di avere sintomi Covid-19 o di essere in quarantena cautelare o in situazioni assimilabili.

Misure comportamentali

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il Medico Competente (MC) e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dispone misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni, anche occasionali (studenti, genitori, fornitori, visitatori, ecc.) mediante una adeguata informazione a tutti i lavoratori e utenti che accedono all'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (segnaletica, circolari, videoconferenze, ecc.).

All'ingresso della scuola non è obbligatoria la rilevazione della temperatura corporea, ma è assoluta facoltà del personale scolastico effettuare tale rilevazione.

Chiunque avesse sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Si rimanda pertanto alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Lo stato di salute sarà autocertificato una volta sola dai genitori per i figli e dal personale scolastico, mentre sarà autocertificato ad ogni ingresso da tutti i visitatori esterni (fornitori, genitori, etc.).

1. Comportamento dei lavoratori e degli studenti prima di recarsi a scuola

I lavoratori e gli studenti hanno l'obbligo di rimanere al loro domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale e/o il Distretto sanitario territorialmente competente, nonché di segnalare la cosa al Dirigente Scolastico. La misura della temperatura va comunque fatta autonomamente prima di partire dalla propria abitazione.

2. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori

Tenuto conto delle fasce di flessibilità e/o di ingressi/uscite scaglionate, non si ritiene necessario regolamentare gli ingressi e le uscite dei lavoratori rispettivamente all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro. In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura dei lavoratori mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro, tenuto conto dell'attuale situazione scolastica, prima, durante e dopo l'operazione di timbratura, laddove prevista.

Il lavoratore deve entrare con già addosso la mascherina. Una volta entrato può utilizzare un'altra mascherina fornita dall'Istituto, se richiesta. Se indossa anche i guanti ed intende continuare ad utilizzarli, deve lavarsi le mani, con addosso i guanti, prima di iniziare a lavorare, secondo le modalità previste al punto 4. Per altre indicazioni si rimanda al punto 6. Le stesse regole di accesso ed uscita valgono anche in occasione di servizio esterno compreso nell'orario di lavoro.

3. Comportamento del lavoratore a scuola

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste al punto 4;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande;
- avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore o il DSGA in caso di insorgenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali successivamente all'ingresso nella scuola avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

È preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

In generale, per tutto il personale non docente, negli spazi comuni, dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Nelle aree di **attesa**, bisognerà mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per **l'igiene delle mani** dei lavoratori e degli assistiti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.

Per quanto riguarda il personale amministrativo (Uffici), bisognerà:

- Promuovere il contatto con gli utenti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a **distanza** e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso degli assistiti solo tramite **prenotazione**, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di assistiti in base alla capienza del locale.
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la **mascherina** a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso all'assistito).
- Per le **riunioni** (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo assistito e una adeguata disinfezione delle attrezzature.
- Favorire il **ricambio d'aria** (la frequenza dipende dalle superfici e dal numero di persone che vi operano contemporaneamente) negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

4. Lavaggio delle mani – tastiere, chiavi e simili

Il lavoratore deve lavarsi le mani più volte al giorno, utilizzando normali detersivi (sapone) e le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dall'Istituto.

È obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima e dopo il consumo di pasti o spuntini (anche al distributore automatico o in autonomia), prima e dopo l'accesso ai servizi igienici e prima e dopo l'utilizzo di strumenti o attrezzature di uso promiscuo.

Se il lavoratore utilizza i guanti durante il turno, il lavaggio delle mani deve essere effettuato "indossando i guanti", per evitare che il lavoratore si tolga i guanti per lavarsi le mani e poi se li rimetta, sporchi come prima di essersele lavate;

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute).

Al fine di ricordare ed agevolare il lavaggio periodico delle mani agli studenti ed al personale della scuola, si metteranno a disposizione dispenser di soluzioni disinfettanti in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere **l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

Si posizioneranno tali soluzioni disinfettanti anche in tutti gli uffici, in vicinanza di postazioni fisse dei collaboratori scolastici e nei principali luoghi di passaggio.

I servizi igienici saranno dotati di asciugamani di carta usa e getta per consentire agli utenti di asciugarsi le mani.

È identificata una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre (vedi Allegato 3). In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina

chirurgica e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

5. Pulizia e disinfezione: Misure igienico-sanitarie

A fine giornata o a fine orario di lavoro, l'Istituto garantisce la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati, delle postazioni di lavoro e dei servizi igienici. Per le modalità utilizzate si rimanda all'allegato 2.

Viene altresì assicurata la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma definito, da validare attraverso un registro regolarmente firmato ed aggiornato.

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella **Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020**.

I lavoratori collaborano nel mantenere puliti gli ambienti ed evitano di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi.

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa il COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento", in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

Nella stessa sezione è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020".

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali le maniglie e le barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

La pulizia e la disinfezione quotidiane rappresentano la migliore pratica preventiva anti-contagio e devono entrare nell'ordinarietà dell'attività lavorativa, assieme a quelle personali e frequenti dei lavoratori.

Se possibile, bisognerà prevedere periodicità più frequenti in relazione alle presenze quotidiane nella sede scolastica, a particolari condizioni di difficoltà di attuare una buona disinfezione, al tipo di attività svolta negli ambienti, alla qualità della ventilazione dei locali, alla frequenza di transito e di stazionamento di persone esterne, ecc.

6. Dispositivi di protezione individuale

Se nello svolgere la prestazione lavorativa non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1 metro, i lavoratori hanno l'obbligo di indossare la mascherina fornita dall'Istituto, del tipo chirurgico monouso. Laddove fosse previsto l'uso dei guanti, questi devono essere monouso. Mascherine e guanti monouso nelle condizioni di cui sopra diventano a tutti gli effetti DPI obbligatori.

Per quanto concerne i guanti, in caso di intolleranza al lattice, possono essere utilizzati guanti in nitrile, vinile o neoprene.

È vietato l'uso di mascherine del tipo FFP2 o FFP3 con valvola (fatta eccezione per il caso in cui gli Addetti al Primo Soccorso debbano intervenire su un soggetto con sintomatologia specifica da contagio; in questo caso, alla mascherina di tipo FFP2 con valvola bisogna sovrapporre quella chirurgica). È vietato l'uso promiscuo di DPI (scambio di DPI tra persone) e il riutilizzo di DPI dismessi il giorno precedente. I DPI dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste al punto 18. I lavoratori che utilizzano specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.) devono riporli nel proprio stipetto o armadio, evitando qualunque forma di promiscuità.

La scuola garantirà al personale la mascherina chirurgica che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici. Il personale sarà dotato di uno stock mensile, al fine di ridurre la complicazione della consegna giornaliera. Il lavoratore in caso di necessità potrà in ogni caso chiedere la consegna di ulteriori mascherine anche prima della scadenza mensile.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici, in caso di movimento o laddove non sia possibile garantire il distanziamento, una mascherina chirurgica, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, nel momento del pasto).

Nella scuola primaria, "per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (ad esempio il canto)".

"Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria".

La mascherina potrà essere imposta dall'autorità sanitaria in base al trend epidemiologico.

Va precisato che, come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020, "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina".

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni, dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

In riferimento ai dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 viene predisposta un'informativa mirata, con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti (vedi Allegato 5).

6. 1. Indicazioni per gli studenti con disabilità e per i loro insegnanti

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM del 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, dovrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore dovrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

6. 2. Indicazioni per la scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate, che dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale.

Occorre in tal caso assicurare indicazioni e risorse addizionali circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe. Relativamente alla numerosità del gruppo classe, trattandosi per caratteristiche evolutive e metodologie didattiche di un contesto dinamico, è opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore.

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, dovrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

Per poter assicurare un'adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio (**Corresponsabilità educativa**); il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori; a riguardo, occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

Particolare attenzione dovrà essere data al benessere delle bambine e dei bambini: ci saranno **gruppi/sezioni stabili** organizzati in modo da essere identificabili, con l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

L'organizzazione degli spazi, di conseguenza, è un elemento fondamentale per garantire la stabilità dei gruppi/sezioni. Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni (e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi); anche gli spazi dovranno essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni.

L'utilizzo degli spazi dedicati alla **refezione** deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni degli ambienti non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Per ciò che concerne l'**accoglienza**, compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzarla all'esterno, evitando assembramenti. Qualora venga organizzata in ambiente chiuso, si dovrà prestare particolare attenzione alla pulizia approfondita ed all'aerazione frequente e adeguata dello spazio, prevedendo possibilmente punti di ingresso e di uscita differenziati. **Ad accompagnare i bambini potrà essere un solo genitore**, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura. Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi, **si potrà tenere un registro delle presenze delle eventuali persone esterne che accedono alla struttura.**

Per quanto riguarda l'accesso dei più piccoli alle strutture educative, non sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso, anche se è assoluta facoltà del personale scolastico effettuare tale rilevazione; bambini, accompagnatori e personale interno non dovranno avere (ed avere avuto) sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37.5°C (anche nei tre gg. precedenti), non dovranno essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni, né essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

L'**igiene personale**, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, dovrà essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.

6. 3. Indicazioni per gli spazi didattici delle Scuole Primarie e Secondarie: aule ordinarie

Per mettere in pratica il principio del *distanziamento fisico*, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si deve individuare il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere, utilizzando le seguenti istruzioni:

1. delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
2. definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nel caso di finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco finestra in apertura e nel caso di finestre a bascula con apertura in basso verso l'interno);
3. posizionare i banchi per righe e colonne, senza invadere gli spazi sopra definiti (punti 1 e 2), garantendo tra due colonne di banchi un corridoio di almeno 60 cm. per garantire la via di fuga, distanziando le righe di banchi di almeno 1 mt. l'una dall'altra, lasciando tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra un corridoio adeguato (almeno 70 cm) per garantire la via di fuga in caso d'emergenza.
4. il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la massima capienza dell'aula.

Si evidenzia che si deve prestare la massima attenzione al layout nella zona interattiva della cattedra, prevedendo tra l'insegnante e il banco/i banchi uno spazio idoneo di almeno due metri.

Bisognerà inoltre liberare, quanto più possibile, le aule da arredi e strutture (armadi, scaffalature, pedane insegnanti, ecc.), per aumentare gli spazi utili e, al contempo, semplificare le operazioni di pulizia.

Si dovrà predisporre planimetria di configurazione per ciascun' aula, con il posizionamento di banchi e cattedra, nel rispetto dei distanziamenti previsti (**layout**).

Si dovrà esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua **massima capienza**.

Si dovrà **segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi**, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).

IL principio del *distanziamento fisico* deve essere combinato con quello dell'**arieggiamento frequente**; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula.

Se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza.

Nel caso di turnazione delle classi o di gruppi classe in sottogruppi all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso.

L'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi.

6. 4. Indicazioni per gli spazi didattici: Laboratori, aule attrezzate, palestre

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il **numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Bisognerà esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza.

È importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi (l'insegnante è tenuto ad avvisare il collaboratore scolastico di piano dopo ogni utilizzo del laboratorio; il collaboratore provvederà a mantenere la porta chiusa, igienizzando locale e attrezzature prima di renderlo nuovamente fruibile).

Ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

Il laboratorio/aula attrezzata potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS; se ne deve tenere conto, considerando che anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi.

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del **numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente.

È importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi (l'insegnante è tenuto ad avvisare il collaboratore scolastico di piano dopo ogni utilizzo della palestra; il collaboratore provvederà a mantenere la porta chiusa, igienizzando locale e attrezzature prima di renderlo nuovamente fruibile).

Per quanto possibile, durante la stagione favorevole bisognerà prediligere l'attività motoria all'esterno.

L'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:

- a) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
- b) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
- c) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
- d) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
- e) l'attività motoria e una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.

La palestra potrebbe essere dotata di impianto aeraulico di riscaldamento; prima della sua messa in servizio e necessaria la sanificazione dello stesso, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

6. 5. Indicazioni per gli spazi destinati alla refezione

Per organizzare il pasto a fine mattinata, il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare già previsto per le ore di didattica.

Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che lo possono utilizzare contemporaneamente, impiegando le modalità già indicate per le aule ordinarie (laddove la mensa non sia strutturata con tavoloni fissi).

Essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina ("assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione"), è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale.

Se il locale non presenta tavoloni fissi, occorre segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).

Bisognerà esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza.

In caso di due o più turni, è importante curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.

Può capitare che il locale mensa/refettorio non riesca a contenere tutti gli allievi che pranzano a scuola; in questo caso si può prevedere una turnazione delle classi o soluzioni diverse di consumo del pasto (a titolo di esempio il "lunch box" per il consumo in classe).

La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

7. Spazi comuni – sale riunioni – servizi igienici

L'accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti, aula magna, ecc.) deve essere contingentato e si dovrà sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro ed indossare la mascherina chirurgica. Al termine della riunione, si provvederà all'aerazione prolungata dell'ambiente.

Per la migliore organizzazione degli ingressi e delle uscite da scuola, nonché del periodo della ricreazione, è importante individuare gli spazi necessari (che vanno spazialmente definiti e nominati, se necessario con apposita cartellonistica). Tale attività propedeutica si limiterà ai soli spazi interni, nella considerazione che la presa in carico degli allievi, anche in termini di responsabilità di custodia, ha inizio con l'arrivo dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue pertinenze).

L'aula magna è uno spazio didattico di grande utilità per ospitare attività strutturate che non possono svolgersi all'interno dall'aula ordinaria. Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili e per il caso specifico dei cosiddetti "saloni" nella scuola d'Infanzia, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di allievi** che la possono utilizzare contemporaneamente. Con le stesse restrizioni di cui sopra, l'aula magna può essere utilizzata per assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, privilegiando, tuttavia, l'uso di piattaforme digitali, già in largo uso fra gli studenti, soprattutto quando sia difficile assicurare che non si creino assembramenti.

Bisognerà esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza.

Nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso.

L'aula magna dovrebbe essere dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Sarà dunque necessario individuare il **numero massimo di persone** che possono accedervi contemporaneamente.

È bene esporre all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

La sala insegnanti dovrebbe essere dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

8. Distributori di caffè e simili

L'Istituto provvede alla pulizia e disinfezione giornaliera degli spazi destinati al ristoro, nonché delle tastiere dei distributori automatici di bevande e snack (vedi allegato 2). L'accesso contemporaneo ai distributori automatici da parte di più persone è consentito solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro. Durante le pause del lavoro, l'accesso al distributore all'interno dell'Istituto è consentito in relazione alle disposizioni normative vigenti e nel rispetto di tutte le regole in esse contenute e con l'obbligo dell'uso di mascherine chirurgiche, in quanto spazio comune.

Se lo spazio lo consente, per i distributori automatici si suggerisce di stendere a terra una linea segnalatrice a circa 2 metri dal distributore con la scritta "oltrepassare uno alla volta" e di aggiungere un cartello esplicativo sul distributore. Se lo spazio a disposizione non consente la messa in opera della linea segnalatrice, un cartello ben visibile deve comunque ricordare il divieto d'assembramento.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, comunque, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

9. Modalità di accesso dei visitatori (genitori, ecc.) – entrata e uscita degli allievi - ricreazione

L'accesso all'Istituto da parte di visitatori è ammesso solo per inderogabili ragioni e di stretta necessità ed è comunque contingentato previo appuntamento, di cui deve essere informato il Dirigente Scolastico o il DSGA.

Prima di aprire la porta d'ingresso, il personale addetto ai servizi portineria deve verificare che il visitatore stia indossando la mascherina e accertare altresì che la persona sia debitamente autorizzata a fare ingresso nell'Istituto, anche attraverso esibizione della comunicazione con cui sia stato fissato eventuale appuntamento. Giunto all'interno, il visitatore deve subito lavarsi le mani, secondo le modalità previste al punto 4, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e continuare ad indossare mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto, che deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

I nominativi dei visitatori saranno registrati in un apposito elenco giornaliero, che sarà custodito dall'Istituto per 14 giorni.

Ogni visitatore dovrà autocertificare le condizioni necessarie per l'accesso (vedi anche allegato 4).

L'accesso agli spazi da parte del pubblico dovrà essere limitato alle sole zone definite dall'istituzione e dovrà essere limitato alle sole attività indispensabili.

Il personale a contatto con il pubblico dovrà indossare mascherine e i guanti monouso.

L'istituzione metterà a disposizione all'ingresso un disinfettante in gel o liquido, con l'invito all'utilizzo da parte di tutti.

Dovranno essere evitate strette di mano ed effusioni di vario genere.

È tassativo mantenere e far mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro a tutti (personale e pubblico).

È vietato l'accesso al pubblico con sintomi influenzali.

arà esposta, all'ingresso e all'interno, la cartellonistica informativa al fine di rendere edotto il pubblico sui comportamenti da tenere in ottemperanza alle misure del Governo e del presente accordo.

Per quanto riguarda l'utenza (gli studenti), i loro genitori dovranno autocertificare, prima dell'inizio dell'anno, su modulistica appositamente predisposta dall'Istituto, il recepimento della relativa informativa e la consapevolezza di dover informare i loro figli su quanto previsto dall'Istituto per la gestione del rischio Covid-19.

Per quanto riguarda l'ingresso e l'uscita dell'utenza (alunni), a necessità, valutando la situazione nei singoli plessi, potranno essere adottati orari flessibili e scaglionati per gruppi, al fine di consentire l'accesso e l'uscita da scuola nel rispetto del distanziamento fisico.

Lo scaglionamento degli orari dovrà essere condiviso con il DS ed i Responsabili di Plesso.

I casi in cui si prevedono pause superiori ai 15 minuti, sono motivati dalla necessità di consentire agli allievi di usare i servizi igienici senza creare assembramenti.

Sarà utilizzato il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, per **limitare al massimo gli assembramenti**. Al fine di ridurre gli spostamenti interni, sarà valutata la possibilità di indirizzare gli allievi attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività.

Sarà inoltre stabilita un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli. Gli allievi ed il personale che camminano nei corridoi o che escono dalle aule dovranno inoltre prestare massima attenzione alle porte che si aprono verso l'esterno (cioè verso il corridoio).

Durante questo periodo gli spazi comuni non possono essere considerati meramente "di transito", ma piuttosto "di sosta breve, ed è necessario garantire la sorveglianza degli allievi.

È bene assicurare la massima areazione degli spazi di transito e di sosta.

Sarà privilegiata la ricreazione in spazi esterni all'edificio. Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 minuti), si può fare riferimento al parametro $\geq 1,25$ mq/persona (Rif. Suggerimenti operativi dell'USR Calabria). Ove non sarà possibile utilizzare spazi esterni o interni alternativi all'aula, la consumazione della merenda avverrà rimanendo seduti al proprio banco.

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza, sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

In linea di massima si procederà alla differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, predisponendo adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare, provvedendo alla pulizia approfondita ed all'aerazione frequente ed adeguata degli spazi.

La Scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare il regolamento di istituto.

10. Modalità di accesso dei fornitori e assimilabili

Laddove possibile, l'accesso di fornitori e assimilabili avviene previo avviso di almeno un giorno, al fine di permettere all'Istituto di predisporre apposite misure operative di sicurezza anti-contagio.

I fornitori, i manutentori, i gestori dei distributori automatici di bevande, i corrieri o incaricati della consegna di posta e/o pacchi devono accedere, spostarsi ed uscire dall'Istituto sempre indossando la mascherina ed avendo cura di ridurre al massimo le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. I lavoratori dell'Istituto, a loro volta, devono mantenere da loro la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

Ogni fornitore che avrà necessità di accedere all'edificio scolastico dovrà autocertificare le condizioni necessarie per l'accesso (vedi anche allegato 4).

I nominativi dei fornitori saranno registrati in un apposito elenco giornaliero, che sarà custodito dall'Istituto per 14 giorni.

Laddove possibile, si dovrà evitare l'accesso all'interno dell'Istituto dei fornitori e dei corrieri o incaricati della consegna di posta e/o pacchi.

È vietato l'accesso al pubblico con sintomi influenzali.

L'accesso agli spazi della sede deve essere limitato alle attività indispensabili, pertanto i fornitori esterni devono limitare al massimo l'accesso e rispettare le disposizioni di prevenzione e protezione predisposte per la prevenzione del contagio e diffusione del Covid- 19 tra le quali possono essere comprese cartellonistica informativa, comunicazioni ufficiali ai fornitori, indicazioni e modalità di accesso alle aree interne.

Gli autisti dei mezzi di trasporto, laddove possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi.

È concesso all'autotrasportatore di uscire dalla cabina di guida solo per inderogabili necessità tecniche legate alle operazioni di carico/scarico, solo ed esclusivamente indossando costantemente la mascherina di protezione e dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Inoltre, il personale trasportatore è chiamato a rispettare le procedure poste in campo dall'istituzione, compreso la comunicazione tempestiva di eventuale insorgenza di sintomi influenzali.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, consulenti), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole interne, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali. Il tutto, nei limiti e nel rispetto del GDPR (come chiarito dal comunicato stampa del Garante della privacy del 2 marzo 2020).

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'ente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'istituzione è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo interno e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro di pertinenza dell'ente, ne rispettino integralmente le disposizioni. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno verranno individuati dei servizi igienici dedicati; è tassativamente vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente interno.

11. Cantieri aperti a scuola

Ad integrazione di quanto già previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'interferenza (DUVRI) già in essere, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di predisporre un Protocollo Covid-19, cui devono attenersi i suoi operai, anche subappaltati. I lavoratori dell'Istituto devono mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio della ditta appaltatrice o subappaltato.

Nel caso in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone Covid-19, la stessa ditta dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

12. Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

Sono garantite le visite mediche preventive, quelle su richiesta del lavoratore e quelle precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi. La sorveglianza sanitaria periodica non va in ogni caso interrotta. Rappresentando un'occasione utile per intercettare possibili casi o soggetti a rischio, nonché per le informazioni e le raccomandazioni che il Medico Competente (MC) può fornire loro, i lavoratori effettueranno regolarmente la visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi. In ogni caso, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria dovranno essere garantite al MC le condizioni per poter operare in sicurezza.

Per i lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti, è prevista la visita medica precedente alla ripresa dell'attività lavorativa indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il medico competente riveste altresì un ruolo centrale sia per l'identificazione dei soggetti suscettibili (cd. "lavoratori fragili"), sia per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

In tale ottica il Medico Competente valuterà l'eventuale introduzione della "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o sui lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.

Ciascun lavoratore, con particolare riguardo a quelli che versano in condizioni di fragilità, ha la facoltà di segnalare al MC, nell'ambito della sorveglianza sanitaria periodica o avvalendosi eventualmente della visita medica a richiesta secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., eventuali situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di ipersuscettibilità. In questo caso il MC, in sinergia con il Medico di Medicina Generale, individuerà la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa di condizioni di fragilità, nel rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale.

È opportuno inoltre che anche il lavoratore, in occasione delle visite mediche, indossi la mascherina chirurgica.

13 Alunni in condizioni di fragilità

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

È opportuno, pertanto che il Dirigente Scolastico faccia presente alle famiglie tale possibilità, anche con una comunicazione sul sito della Scuola.

14. Impianti tecnologici

L’Ente locale proprietario dell’edificio scolastico deve assicurare l’attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o raffrescamento a ditte specializzate ed autorizzate.

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi negli ambienti e onde evitare il rischio di diffusione di “droplet”, è interdetto l’uso di stufette ad aria e ventilatori. È ammesso l’uso di stufette radianti, sprovviste di diffusore dell’aria calda.

Resta inteso che bisognerà favorire, nel contempo, il ricambio naturale dell’aria mediante l’apertura periodica delle finestre, che è sempre considerata un’efficace misura di prevenzione.

In relazione all’evolversi della pandemia e, soprattutto, al numero di persone presenti quotidianamente negli ambienti, la sanificazione degli impianti aeraulici deve essere ripetuta con cadenza conforme alle indicazioni dell’ISS o suggerita dalle ditte specializzate e autorizzate, tenendo conto del rischio “droplet” in presenza di più persone.

In particolare, per impianti di condizionamento di tipo domestico, con trattamento della sola aria del singolo locale (uffici o altri ambienti di dimensioni ridotte), sono disponibili in commercio specifici prodotti spray igienizzanti, da utilizzare dopo aver pulito i filtri e aspirato la polvere dentro il climatizzatore (in questo caso è necessario evitare di spruzzare il prodotto direttamente sul filtro pulito); rimane ancora il rischio “droplet” legato al movimento dell’aria, per cui è opportuno che l’impianto venga utilizzato solo in presenza di un solo lavoratore nel locale (e comunque mai in presenza di eventuali visitatori).

15. Comitato per l’applicazione del Protocollo

Il Dirigente Scolastico costituisce il Comitato per la definizione e la verifica di efficacia delle misure introdotte nel protocollo Covid-19, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e delle RSU, dell’RSPP, del MC, dell’ASPP e dei Responsabili di Plesso.

Il ruolo del Comitato, oltre a quello di individuare le misure atte a ridurre il rischio di contagio Covid-19, è anche quello di vigilare sulla loro messa in atto e di controllarne l’applicazione, coadiuvato in questa funzione dalle figure di “dirigente” e “preposto” individuate all’interno dell’Istituto ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 81/2008. A tal fine il Comitato può fare riferimento alla check list fornita in allegato (vedi allegato 6), integrabile in relazione alle particolarità dell’Istituto.

16. Gestione di una persona sintomatica a scuola

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell’autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione “Misure di controllo territoriale” che, in coerenza con quanto già individuato nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la

disposizione: *“Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità”*.

In sintesi, in caso di alunno sintomatico il docente avvisa il referente scolastico per il Covid-19 (Allegato 20), il referente chiama i genitori dell'alunno, il minore viene portato in una stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione. Si procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea da parte del personale scolastico individuato mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. Il minore non deve essere lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa. **I genitori portano il ragazzo a casa e avvisano il medico e pediatria di famiglia.** Successivamente il medico avvisa la Asl e viene effettuato il tampone. Se il tampone è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà avere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà un'attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Se c'è un elevato numero di assenze in una classe (almeno il 30-40%) il referente scolastico deve avvisare la Asl. Se un'intera classe viene posta in quarantena si attiva la didattica a distanza.

Per quanto concerne i lavoratori, si rimanda all'approfondimento riportato nell'allegato 3.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione degli ambienti da parte di ditte specializzate e autorizzate, eventualmente chiamate a seguito di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da Covid-19, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

Nel merito, si rimanda alla già citata circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020 – Covid-2019, Nuove indicazioni e chiarimenti.

17. Aspetti informativi e formativi

Il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.

Il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Il presente Protocollo è pubblicato sul sito dell'Istituto e la pubblicazione viene aggiornata ad ogni sua modifica. Sempre sul sito sono pubblicati documenti informativi, anche desunti dal Protocollo, rivolti all'utenza (famiglie, allievi, ma anche studenti adulti).

In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente Protocollo. Sono esposti in più punti dell'Istituto il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute (vedi allegato 10) e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani (vedi allegato 11). Per quanto riguarda le modalità corrette di indossare la mascherina chirurgica, di lavarsi le mani e di togliersi i guanti in lattice, quando previsti (vedi anche punti 4 e 6), si rimanda alle istruzioni video contenute nell'allegato 5, che possono essere utilizzate a fini informativi e d'addestramento del personale.

L'Istituto fornisce alle ditte appaltatrici una competa informativa dei contenuti del Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

Ad integrazione della pubblicazione del Protocollo, si possono ipotizzare momenti informativi per tutti i lavoratori sui suoi contenuti, da calendarizzare in modalità telematica prima della ripresa delle attività lavorative in presenza;

È necessario progettare e realizzare momenti di formazione per tutti i lavoratori, anche suddivisi per categorie e/o mansioni, finalizzati soprattutto a comprendere i motivi delle misure introdotte per combattere il contagio da Covid-19, a contrastare il senso di insicurezza derivante da una percezione negativa del rischio e ad indurre la messa in atto di comportamenti virtuosamente consapevoli.

Prima della prevista ripresa delle attività didattiche e nell'attesa delle necessarie indicazioni ministeriali, sarà importante definire anche contenuti e modalità di erogazione dell'informazione dell'utenza (famiglie, allievi, studenti adulti).

18. Smaltimento mascherine, guanti e simili

All'interno dell'Istituto, mascherine, guanti, fazzolettini e salviette di carta devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (secco), secondo la procedura già in vigore nel territorio comunale di pertinenza. A tale scopo, in più punti dell'Istituto vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati.

A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. *Inoltre*, dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. *Si raccomanda di* chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo *e di smaltirli come da procedure già in vigore.*

Nel caso in cui invece si riscontrassero casi confermati di COVID-19 o in cui vi siano persone sottoposte a isolamento, quarantena o ricovero, anche con possibile contagio indiretto, dopo aver eseguito l'attività di sanificazione degli ambienti lavorativi come da indicazioni ministeriali, i DPI dovranno essere gestiti come **“rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo”** (D.P.R. 254/2003).

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come “rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)”. Le raccomandazioni comportamentali sono quelle sopra esposte.

Viceversa, qualora si riscontrassero casi confermati di Covid-19, anche tali rifiuti saranno trattati come rifiuti speciali.

19. Gestione dell'emergenza

Per un'emergenza che dovesse sorgere a seguito della scoperta di una persona con sintomi Covid-19 a scuola si rimanda al punto 16 e al relativo allegato 3.

Nell'ambito del primo soccorso connesso ad infortuni durante il lavoro e fermo restando quanto previsto dal Piano di Primo Soccorso scolastico, l'incaricato di PS non deve attivare la manovra “Guardare-Ascoltare-Sentire” (GAS) e, nel caso fosse necessaria la rianimazione, deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione. Inoltre, prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato di PS deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, visiera e guanti in lattice.

Nell'ambito della prevenzione incendi, sono sospesi i controlli periodici effettuati dal personale interno all'Istituto e previsti dal Piano Antincendio scolastico.

Nel caso si renda necessario evacuare l'Istituto (anche parzialmente), fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutti i presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Allegati

- Allegato 1 - Art. 20 del D.lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori).
- Allegato 2 - Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro.
- Allegato 3 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici.
- Allegato 4 - Modello autodichiarazione accesso a scuola utenti esterni e Registro visitatori.
- Allegato 4 bis - Modello autodichiarazione accesso a scuola personale interno.
- Allegato 4 ter - Modello autodichiarazione accesso a scuola alunni.
- Allegato 5 – Utilizzo DPI e Verbale di consegna.
- Allegato 6 – Check list di verifica del livello di attuazione delle misure stabilite dal Protocollo
- Allegato 7 – Informativa Covid-19 ai lavoratori e Registro firme.
- Allegato 8 – Allegato 8_Registro firme per informativa
- Allegato 9 - Informativa Covid-19 a terzi.
- Allegato 10 - Decalogo MS delle regole di prevenzione.
- Allegato 11 - Manifesto MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani.
- Allegato 12 - Sottoscrizione presa visione Protocollo firme lavoratori
- Allegato 13 - Allegato 13_Circolare_Ministero della Salute del 22.05.2020
- Allegato 14 - Rapporto ISS COVID-19 n. 19_2020
- Allegato 15 - Rapporto ISS COVID 19 n. 25_2020
- Allegato 16 -Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio2020
- Allegato 17 - Cronoprogramma pulizie
- Allegato 18 - Registrazione operazioni di pulizia e sanificazione
- Allegato 19 - Rapporto ISS COVID-19 n. 58 del 21.08.20
- Allegato 20 - Schema riassuntivo